

Data	Testata	Edizione	Pagina
05.05.2015	Quotidiano	CS	32



La Bandiera blu simbolo di ambiente pulito

■ TREBISACCE Oggi la pubblicazione delle località assegnatarie In arrivo la seconda Bandiera blu

di **FRANCO MAURELLA**

TREBISACCE - E' prevista per questa mattina la pubblicazione da parte della Fee Italia (Foundation for Environmental Education (Fondazione per l'Educazione Ambientale), delle località costiere e lacustre che potranno fregiarsi della "bandiera blu" per l'anno 2015. Tra i comuni della riviera calabrese dovrebbe figurare Trebisacce che, per il secondo anno consecutivo, dovrebbe fregiarsi della Bandiera Blu che, ricordiamo, è un riconoscimento internazionale istituito

nel 1987 nell' Anno europeo dell' Ambiente e che viene assegnato ogni anno in 48 paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei.

Se sarà confermata l'assegnazione a Trebisacce della Bandiera Blu, ecolabel o marchio, simbolo, che certifica la qualità ambientale delle località turistiche balneari, il prossimo 12 maggio, a Roma, la bandiera sarà consegnata al sindaco Francesco Mundo che non ha smentito la notizia della seconda assegnazione consecutiva dell'importante riconoscimento ambientale. Ricordiamo che l'obiettivo principale del

programma della Fee, è promuovere nei comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio, attraverso una serie di indicazioni che mettono alla base delle scelte politiche l'attenzione e la cura per l'ambiente. Ai fini della valutazione, la qualità delle acque di balneazione è considerata un criterio imperativo: solo le località le cui acque sono risultate eccellenti, possono presentare la propria candidatura. Infine, tra gli altri criteri presi in esame si trovano anche: la depurazione delle ac-

que reflue, la gestione dei rifiuti, la regolamentazione del traffico veicolare, la sicurezza ed i servizi in spiaggia. Infine, per la cronaca, ricordiamo che nel 2014 la Fee assegnò alla Calabria solo 4 Bandiere Blu, tutte sulla costa Jonica: Trebisacce, in provincia di Cosenza; Torre Melissa e Cirò Marina, in provincia di Crotone; Roccella Jonica in provincia di Reggio Calabria. Un dato sconcertante se si considerano i circa 800 chilometri di costa e la vocazione prettamente turistica della Calabria.

Lo scorso anno
solo quattro
in Calabria